

DELIBERA N. 10

Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – IUC – Modifica.

DELIBERA N. 11

Tassa sui rifiuti – TARI – Piano finanziario periodo 2017/2019.

DELIBERA N. 12

Tassa sui rifiuti – TARI – Tariffe anno 2017.

PRESIDENTE MAZZA

Anche questi tre li discutiamo con una discussione unica.

La parola ancora all'Assessore Caldiroli; prego.

CALDIROLI C.

Grazie.

Cominciamo con il regolamento IUC, le modifiche.

Queste modifiche sono state già presentate nella commissione tecnica e cercherò di riassumerle brevemente.

Articolo nove, vengono eliminati i compensi incentivanti al personale che erano dovuti per la percentuale per il gettito IMU riscosso.

L'articolo 34 è un'estensione per legge, richiesta dalla legge, della riduzione del 10%, noi abbiamo scelto il 10%, della quota variabile di tariffa con effetto dal 1 gennaio, alle utenze non domestiche. Come sapete le utenze domestiche che fanno compostaggio hanno diritto ad uno sconto del 10% e quindi viene estesa questa riduzione anche alle utenze non domestiche che fanno compostaggio, ci saranno delle verifiche e quindi è una cosa che mi sembra positiva.

L'articolo 35 precisa in maniera, fa un chiarimento per quanto riguarda la riduzione fino al 50% che viene data alle associazioni senza scopo di lucro che hanno sede a Castellanza.

Viene chiarito che chi può avere diritto a queste riduzioni fino al 50% solo associazioni sociali, culturali, aggregative, assistenziali e nel caso delle scuole solo quelle scuole private che operano a favore dei minori, questo per evitare fraintendimenti con scuole di altro genere.

L'articolo 37 bis è quello che ritengo direi anche più innovativo e più importante e che ci ha portato anche a molte considerazioni, ha portato a dei lavori anche notevoli da parte dell'ufficio tributi, ha portato ad incontri con rappresentanti del banco alimentare, a rappresentanti della mensa del Padrenostro perché è qualcosa di innovativo, veramente innovativo e forse siamo i secondi in Lombardia a ammettere questo articolo, questa possibilità di riduzione della tariffa TARI per chi dà le proprie eccedenze alimentari a enti non-profit.

Si tratta quindi di, abbiamo costruito grazie al lavoro e agli scambi di idee tra i vari rappresentanti del banco alimentare, della mensa del Padrenostro e verifiche, controllando la legge, perché qui si fa riferimento alla legge nuovissima, la legge 19 agosto 2016 numero 166 che tra l'altro la promotrice è stata una deputata della zona, Maria Chiara Gadda.

Quindi abbiamo voluto mettere questa possibilità di riduzione, applicare questa riduzione.

Il sistema, gli articoli non sto qui a leggerli perché sono abbastanza complessi, comunque si tratta di prendere, vi faccio, vado proprio sul concreto, abbiamo preso come avverrà il calcolo.

Abbiamo preso i dati di un supermercato della zona che fornisce costantemente cibo ed eccedenze alimentari alla mensa del Padrenostro, per cui si è fatto una ipotesi, un calcolo, nel

regolamento è previsto che ogni anno questi supermercati, queste mense, possono essere mense, possono essere altri generi e altre categorie, si calcola quanto hanno ceduto al banco alimentare o direttamente o alla mensa del Padrenostro, si calcola quanti, si sommano tutte le bolle di versamento e quindi tutti i chili di eccedenze alimentari che hanno fornito, quindi si fa, questi supermercati dovranno fornire, tutti insieme o ratealmente tutti questi dati di cosa hanno fornito a questi enti non-profit e quindi poi si fa un confronto con che cosa?

Dal momento che non abbiamo ancora una tariffa puntuale e quindi non sappiamo esattamente qual è la produzione di rifiuti da parte in questo caso del supermercato, la legge calcola, fa un calcolo, c'è un coefficiente KD che moltiplicato per le superfici del supermercato stabilisce che il tale supermercato dovrebbe produrre teoricamente, faccio l'esempio, 15.000 chili all'anno di rifiuti.

Si confronta questo dato con la quantità che ha dato in beneficenza e si ottiene un coefficiente.

Il coefficiente può essere, in un caso abbiamo trovato che è praticamente superiore ad uno, nel senso che dà, smaltisce rifiuti ma anche dà quantità notevolissime di eccedenze per sua scelta, perché sono fuori dai, perché gli è possibile farlo, quindi c'è un coefficiente che abbiamo stabilito che il massimo è 0,9.

A questo coefficiente abbiamo fatto tre classi, da 0.1 a 0.5, da 0.5 a 0.9, si applica una riduzione della tariffa, ma solo della parte variabile.

Quindi per chi fa, c'è un coefficiente tra 0.1 e 0.5 si farà uno sconto del 10% sulla parte variabile, se il coefficiente è tra 0.5 e 0.9 il 14, se è superiore a 0.9 il 16%.

Abbiamo valutato appunto un supermercato della zona per cui abbiamo visto che la tariffa, la superficie aveva 1.422 metri di superficie, aveva una tariffa, aveva da pagare diciamo € 3.655 per quanto riguarda, in un anno, per quanto riguarda la quota fissa e per la quota variabile aveva € 4.858 da pagare, abbiamo fatto la simulazione dell'anno scorso e quindi aveva praticamente € 8.514 di taxa rifiuti, di TARI.

Abbiamo applicato, in questo caso avendo un coefficiente maggiore uguale a 0.9, abbiamo applicato uno sconto del 16% sulla parte variabile che ha prodotto uno sconto praticamente di € 777 e quindi in questo caso il nostro supermercato quest'anno, se avesse sempre gli stessi riferimenti e tutto pagherebbe invece che € 8.500, 7.700 euro di taxa rifiuti.

Questa mi sembra una cosa, è sperimentale, faremo dei test, vedremo come funziona, però mi sembra una cosa assolutamente positiva.

Per quanto riguarda, poi volevo citare, è stata presentata anche una mozione dal Consigliere Colombo Paolo che chiedeva di modificare, di inserire all'articolo 30, che stabilisce come si calcola il numero delle persone che per determinare la taxa, aveva previsto di, aveva proposto di mettere questo testo, praticamente che non vengono conteggiate al fine della determinazione del numero dei componenti del nucleo familiare i figli successivi al secondo ed i genitori dei proprietari ivi conviventi.

Anche questa proposta purtroppo non è accettabile; perché?

Potrebbe essere, sarebbe diciamo superata nel momento in cui si arriverà alla tariffa puntuale, speriamo di arrivare e quindi in quel caso lì si sa esattamente cosa si produce di rifiuti e quindi non conterà più il numero dei componenti e quindi questo discorso verrebbe messo a parte.

Il problema è che non si può, noi non possiamo stabilire e concedere riduzioni se non in relazione al reddito ISEE come abbiamo fatto nel 2016, cioè la possibilità di riduzione prevedendo poi nel capitolo di spesa.

Questo calcolo poi sarebbe molto complicato da farsi e comunque andrebbe anche in questo caso a variare quello che è il piano finanziario della TARI e quindi anche in questo caso andrebbe a modificare le entrate del comune e quindi non è, lo dico, non è accettabile anche se di per sé era una mozione che potevamo anche non prendere in considerazione ma ci tenevo a precisare.

Adesso andiamo sul piano finanziario della tassa dei rifiuti.

Ho finito di presentare il regolamento; il piano finanziario.

Il piano finanziario l'avete ricevuto per cui vado sul sodo.

Abbiamo un aumento dei costi e quindi anche la necessità di coprire questo costo perché, ripeto, la TARI deve essere coperta diciamo come previsione, come desiderio, dovrebbe essere coperta al 100%.

L'aumento, si passa dal 2016, il costo, il piano finanziario prevedeva € 2.225.000 di costo e quindi una copertura a questa cifra, siamo passati 2.323.221 euro di costo, quindi un aumento di € 98.000.

Siamo andati a verificare, ne abbiamo parlato anche in commissione, da che cosa è dovuto questo tipo di aumento.

Abbiamo un aumento dovuto a maggiori costi da parte della Sieco che si occupa della raccolta della differenziata, si occupa dell'umido, di circa € 50.000; questo aumento è dovuto ad una situazione imprevista che ha portato ad conferimento in luogo diverso con maggiori costi di quelli che sono tutti i vari prodotti diciamo della...

Poi abbiamo un aumento di € 15.000 per il personale, abbiamo dovuto tener conto anche che già l'anno scorso ricordo che c'era stato previsto un aumento che poi è stato cassato perché c'era stata una difficoltà di recepimento di date e quindi abbiamo una situazione particolare.

L'ACCAM era una situazione un po' anche qui, siamo stati, diciamo, sul sicuro, perché l'ACCAM dovrebbe farci delle tariffe già da subito minori per quanto riguarda il conferimento indifferenziato, le noi nel piano che è stato preparato tempo fa abbiamo previsto sei mesi con la tariffa 2016 e sei mesi con tariffa ridotta.

Ricordo che qui la situazione dell'ACCAM hanno appena approvato il bilancio 2015, manca ancora il 2016, manca il preventivo e quindi siamo ancora in una situazione di incertezza.

La precisazione che voglio fare è, primo, teniamo presente che ci sono gli insoluti, cioè nel costo, il recupero non è mai, non copriamo mai la cifra preventivata perché poi ci sono sempre situazioni di non corrispondenza della tariffa, però voglio precisare una cosa importante soprattutto per i cittadini, se per caso l'ACCAM eccetera verrà a costare meno, ci saranno delle situazioni di miglioramento, ripeto che questo è un dovere, non è che regaliamo niente, in caso di un surplus di incassato rispetto ai costi quello che sarà incassato in più verrà restituito, messo nel bilancio successivo, quindi ne verrà tenuto conto nel bilancio successivo.

Faccio solo un'annotazione... no; questo è il piano finanziario.

Andiamo sulle tariffe che così vediamo come si ripercuote questo tipo di piano finanziario che abbiamo detto sono € 98.000 che abbiamo dovuto recuperare.

Sono stati fatti degli aumenti per quanto riguarda il coefficiente sia della parte fissa che della parte variabile.

Come voi sapete c'è una quota che uno paga, diciamo che è una specie di canone che è, per esempio, per chi ha la famiglia di un componente, un singolo pagava 50,33 euro di quota, diciamo di canone, adesso pagherà 51,38 euro.

Le famiglie di due componenti, che sono le più numerose, pari al 33% delle famiglie mentre le famiglie di un componente sono il 30% del famiglie totali, avevano una quota di € 100,67, adesso pagheranno 102,76 euro e così a salire.

La quota invece legata ad euro a metro quadro che si va a calcolare è passata, io vi dico solo le due famiglie, le due categorie più importanti, si passa da € 0,57 al metro quadro a zero € 0,60 al metro quadro.

Per le famiglie da due componenti, da 0,67 euro a 0,70 euro; famiglie da tre componenti, da 0,75 a 0,78; famiglie da 4 componenti da 0,81 a 0,85 euro, famiglie da 5 componenti da 0,88 a 0,92 euro e famiglie da sei componenti che sono solo 51 per la precisione, si va da 0,93 a 0,97 euro.

In conclusione abbiamo calcolato che per una famiglia da un componente, quindi formata da una persona, pagherà, abbiamo il calcolo delle tariffe medie, cioè delle superfici medie eccetera, pagherà 4,88 euro in più all'anno, pari al 4,36%, sommando la quota di canone più la quota al metro quadro.

Le famiglie da due componenti, che sono le più numerose, pagherà € 6,02 in più all'anno, pari al 3,36%, quindi su qui abbiamo mantenuto l'aumento chiamiamolo più basso.

Le famiglie da tre componenti, che sono il 18%, pagheranno 8,18 euro in più pari al (incomprensibile); le famiglie da quattro componenti 8.69 euro; le famiglie da cinque componenti € 11,97 pari al 3,66%; le famiglie da sei e più componenti € 21 in più, pari al 5.62%.

Le utenze non domestiche avranno un aumento medio di 6,596%.

Posso dire solo che, questo per inquadrarlo, che Busto Arsizio ha appena approvato l'altro giorno un aumento della TARI aumentando il piano finanziario 2 milioni di euro, con un aumento del 10% medio delle tariffe, Gorla Minore ha approvato un aumento medio di 12 euro medio per famiglia.

A questo punto però vorrei anche ricordare che è nostro impegno, stiamo facendo, siamo già ad una fase già chiamiamola buona, è uno studio della tariffa puntuale, cioè arrivare a far pagare la tariffa non legata ai metri quadri, al numero dei componenti ma all'effettiva produzione di rifiuti.

Quello che chiaramente potete intuire è studiare i correttivi per le famiglie numerose ed eventuali agevolazioni in base all'Irpef.

Ho terminato, se ci sono domande.

PRESIDENTE MAZZA

Prego.

Marinella Colombo.

COLOMBO M.

Io volevo solo fare una precisazione, quando l'Assessore ha detto che i compensi incentivanti al personale sono stati tolti e ha detto che 7.50 era sull'incassato, su l'incassato di tutta l'IMU; solo sull'incassato delle quote evase per intenderci, era solo un chiarimento generale.

CALDIROLI C.

La ringrazio, non ho letto tutto l'articolo.

COLOMBO M.

Era ovvio.

Però volevo chiedere qualcosa sul discorso TARI che è molto più interessante secondo me.

Abbiamo letto che c'è stato un incremento e l'incremento da quello che è stato detto in commissione è relativo al trasporto della RSU se non erro.

Però volevo anche chiedere a che cosa corrispondono i costi generali di gestione per € 356.400, se è possibile avere un dettaglio, e io costi comuni diversi anche grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Magari se raccogliamo un po' di domande o interventi così facciamo delle risposte uniche.

Qui abbiamo una domanda sui costi generali.

SORAGNI

Posso?

PRESIDENTE MAZZA

Prego, vada.

SORAGNI

Due considerazioni.

La prima è che anche l'aumento di pochi euro per le famiglie italiane in questo momento, anche del tre, quattro o cinque per cento secondo me sono troppi, siamo in un momento in cui si fa difficoltà in tutti i sensi tra bollette, luce, gas, telefono, affitto della casa, scuola dei bambini, insomma c'è un sovraccarico di spese per tutte le famiglie.

Quindi io addirittura avrei puntato a diminuirla la tassa e non aumentarla ma quantomeno di non farla aumentare anche di un 4% o 5%.

Questo è un primo punto, proprio per dare un segnale di aiuto alle famiglie.

Il secondo punto è che condivido pienamente il discorso di ridurre ai supermercati che danno diciamo alle famiglie bisognose, quindi alle mense per i poveri e tra l'altro volevo sapere quanti sono i supermercati non svolgono questa funzione, che sono veramente da ammirare perché so che esistono dei supermercati in zona che addirittura buttano il mangiare buono, del pane che ci si può mangiare anche a distanza di due o tre giorni, ma per una questione di legge viene veramente buttato via, con uno sperperio che in questo momento veramente mi sembra uno schiaffo morale a tutte le persone benpensanti.

Questo Parlamentare, la Gadda, che tra l'altro è di questa zona, e mi pare che abbia fatto una legge di buon senso, non è che ha trovato una genialata però nello stesso tempo è una cosa che gli ha permesso di fare una cosa che tutti quanti pensiamo, cioè buttare via il mangiare in un momento del genere è veramente una cosa fuori dal mondo.

Tra l'altro diciamo che la mentalità degli italiani è cambiata completamente, oggi come oggi buttare via della roba dal frigorifero credo che nelle famiglie italiane non è più concepibile.

Fino a qualche tempo fa magari il mangiare del giorno prima si buttava via, oggi invece si risparmia anche sul cibo e credo che questa sia una cosa buona.

Ora, la mia domanda era quanti sono i supermercati che hanno questo progetto, mi pare che non siano molti e questo è da premiare, però se mi devo beccare tutta quanta la, cioè il fatto che mi devo tenere buono che c'è un aumento della tassa dello smaltimento dei rifiuti e dall'altra che c'è questa legge che favorisce comunque di dare il mangiare alla povera gente questo mi trova veramente d'accordo.

Non mi trova d'accordo il fatto che ci sia un aumento anche del 2%, del 3%, del 4% sulla tassa smaltimento dei rifiuti.

Io credo che in questo momento, l'Amministrazione avrebbe dovuto quantomeno mantenere la stessa tassa, senza un aumento ma neanche di una lira; grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Ci sono altri interventi, se no facciamo rispondere.

Colombo, prego.

COLOMBO P.

Non ho capito, a parte la positività nel merito di questa nuova disciplina della TARI rispetto alle utenze non domestiche, non ho capito se c'è un risvolto economico, cioè se questo cambio di tariffazione dà luogo ad un impegno economico di spesa maggiore, cioè se le entrate si riducono per la città insomma. Grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Assessore, mi scusi, io non ho capito bene però forse la domanda del Consigliere...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Ok, prego Palazzo, poi facciamo rispondere.

PALAZZO

Sì, due o tre considerazioni visto che i punti sono tre.

Per quanto riguarda il regolamento della tassa dei rifiuti ci sono alcune cose che vanno precisate.

L'idea viene da lontano, quella di recuperare il cibo, e si è arrivati anche alla legge, ed è un fatto positivo eccome.

In questo territorio, per chi lo vive da anni, se ne è discusso prima, durante e anche dopo.

Da qui l'esigenza e la proposta fatta dal gruppo di Sognare nell'ottobre, dopo l'approvazione della legge, come suggerimento al Sindaco e alla Giunta, per premiare le attività commerciali e industriali, gastronomie e quant'altro, che donano cibo ad associazioni di volontariato che aiutano le persone bisognose, riducendo la tassa dei rifiuti; eravamo ad ottobre 2016.

Io capisco che per la maggioranza quando arrivano queste idee e suggerimenti piuttosto che dare ragione a Palazzo preferite altre cose.

Da questo punto di vista le nostre mozioni sono comunque dei suggerimenti nell'interesse della comunità, checché ne dicono le malelingue, soprattutto in maggioranza, perché noi comunque su queste problematiche reali della città voi dovete fare i conti, o prima o durante o dopo.

Poi potete anche scopiazzare caso mai, prendere le idee che vi vengono suggerite dalle minoranze, farvele vostre dopo qualche, un po' di tempo, e poi apparire come se voi foste giustamente in questo caso i primi della classe.

A noi non interessa essere primi o secondi, a noi interessa l'interesse della comunità, forse fate fatica a recepirlo, non so che linguaggio usare, non so cosa scrivere di più.

Comunque il nostro spirito è solo in funzione di aiutare con suggerimenti e proposte, che poi non sono nient'altro che le idee e i suggerimenti dei cittadini e delle associazioni, dei gruppi che lavorano in questo territorio, non è che ce le inventiamo noi, alla mattina ci alziamo e dice questa è un'idea e stamattina la buttiamo giù.

No, noi ascoltiamo i cittadini tutti i giorni, anche di notte se volete, e a quel punto portiamo, le mettiamo, le realizziamo tramite le mozioni, tramite le interrogazioni, per dare voce a questi cittadini inascoltati.

Poi scoprono i cittadini che siamo inascoltati anche noi da questa maggioranza e da questa sordità della maggioranza.

Detto ciò, quindi, la mozione, ribadisco, e come tutte le altre mozioni, sono con questo spirito costruite, scritte con passione per la nostra comunità, sono scritte con il cuore.

Quindi si può votare a favore, ma perché la maggioranza non ha pensato di, visto che ci sono queste mozioni, stavate discutendo con tutti quelli che avete ritenuto opportuno, confrontarvi per quanto riguarda questa proposta di ridurre la tassa dei rifiuti ai commercianti, i centri di distribuzione sul territorio che offrono già cibo, perché non avete coinvolto la minoranza, non il gruppo di Sognare.

Va bene, vediamo un po', c'è una mozione di questo tipo, possiamo confrontarci, magari qualche idea e suggerimento in più ve lo davamo anche gratis, non chiedevamo nulla, tanto ci mettiamo sempre il nostro tempo gratis, a disposizione della comunità.

Detto questo per quanto riguarda quindi questo punto del regolamento della tassa dei rifiuti.

Per quanto riguarda invece il piano finanziario, io trovo che c'è poco sforzo da parte di questa maggioranza dai dati che vedo perché la tonnellate, i quintali scusate, i quintali dei rifiuti sono in aumento e questo mi preoccupa.

Anche qui ci sono delle nostre mozioni per indirizzare la nostra comunità, quindi oltre a ridurre le tasse eventuali se possibile, ridurre la quantità dei rifiuti, attraverso il riuso, attraverso altri strumenti e altre iniziative, che succede da tutte le parti, in altri comuni del territorio, a Castellanza facciamo fatica a farci ascoltare o quantomeno ad intraprendere una scelta e una strada innovativa e coraggiosa rispetto a questa tematica, per ridurre le quantità, ripeto, di chili o di tonnellate se volete, dei rifiuti.

Perché se noi non riduciamo la quantità di tonnellate non possiamo neanche ridurre, lo posso dire, le tasse.

Io non avrei problemi a leggere le quantità riferite sia agli ingombranti, sia ai rifiuti urbani e quant'altro, il problema è che queste cifre sono, ripeto, in aumento rispetto agli anni precedenti e quindi vuol dire che non c'è la giusta attenzione con l'obiettivo di ridurre la quantità dei rifiuti.

E quando avete voglia, ripeto, di discutere, di confrontarvi con noi in materia anche di questo tipo, noi siamo pronti a discutere come e quando e sperimentare soluzioni migliori nell'interesse di tutti.

L'ultimo punto per quanto riguarda le tariffe, certo che se non si prosegue su quella strada che ho appena indicato, è chiaro che le tariffe sono destinate ad aumentare.

E poi quando si parla della tariffa puntuale, anche questo c'è da riflettere, non è una passeggiata perché se no l'avrebbero già attuato, non solo a Castellanza ma anche in altri posti, e ciò vuol dire ancora un ulteriore aumento per i cittadini.

Io da questo punto di vista dichiaro la mia astensione per quanto riguarda questi argomenti ma soprattutto per il comportamento di questa maggioranza, perché se no sul punto, ripeto, per quanto riguarda il regolamento della detassazione dei rifiuti, sulla tassa dei rifiuti per quanto riguarda il recupero del cibo io sono più che favorevole e quindi non vorrei essere frainteso, ecco perché faccio la dichiarazione di voto e quindi mi asterrò per queste motivazioni, soprattutto ripeto per dare un segnale a questa maggioranza che continua su una di non confrontarsi e di non dialogare.

E pensare che la Sindaca quando si è insediata aveva dichiarato che vuole collaborare con tutti, accogliendo positivamente tutte le idee e quant'altro, collaborazione attiva e partecipativa, ragionare insieme rispetto a quali attività, quali azioni e quali progetti che possono portare avanti per il bene di Castellanza e di Castellanesi, dichiarazione fatta il giorno dell'insediamento a Sindaco.

Noi ci atteniamo scrupolosamente a queste dichiarazioni ma vedo che dall'altra parte non c'è ascolto, anzi è l'esatto contrario; grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Prego Assessore, rispondiamo ad alcuni degli interventi.

A tutti, chiedo scusa, non ad alcuni degli interventi, a tutti gli interventi risponda; prego.

CALDIROLI C.

Spero.

Parto dal fondo, al Consigliere Palazzo ricordo una cosa, che forse si dimentica che l'Onorevole Gadda è venuta durante la campagna elettorale a presentare questa legge per cui magari l'idea, quando ha presentato la legge a giugno, anzi era maggio, quindi l'idea non l'abbiamo né niente,

quindi c'era una legge e ci è stata presentata e c'è stato, nella presentazione ci è stato detto che c'era questa possibilità e quindi quest'idea non si tratta di primogenitura o cose del genere.

Quindi sono contento soprattutto che Palazzo dica che è d'accordo ma non rubiamo idee; ma comunque che cosa rubiamo?

C'era questa opportunità e l'abbiamo colta al volo.

Tanti comuni potevano coglierla al volo e non l'hanno fatto, noi l'abbiamo fatto.

Era complesso, abbiamo coinvolto gli addetti ai lavori.

PALAZZO

Permettimi la battuta, non c'è il Consigliere Palazzo negli altri comuni.

CALDIROLI C.

Va bene, può andare in trasferta.

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI C.

Quindi lasciamo perdere le storie di rubare le idee perché è stato un lavoro difficile farlo.

Per rispondere anche indirettamente, i supermercati che aderiscono solo Il Gigante, la Metro, la mensa della Tenova e forse anche l'Esselunga che li dà direttamente al Banco Alimentare e non al Padrenostro, perché non tutte danno alla mensa del Padrenostro, danno magari direttamente al Banco Alimentare, così dalle informazioni che abbiamo avuto e quindi anche loro avranno diritto allo sconto.

È una fase sperimentale per cui il costo, quello che, proprio perché dobbiamo, il costo che dovremo girarlo l'anno prossimo nel bilancio sperando di avere dei risparmi perché l'ACCAM e perché situazioni migliori, quindi come indicazione che questo costo che non sappiamo quant'è, stiamo parlando di 700 euro di qui, 500 euro, 2.000 euro, 5.000 euro, non sappiamo esattamente, sarà messo a bilancio nel prossimo piano finanziario dell'anno prossimo.

Le tariffe sono destinate ad aumentare perché non c'è la riduzione dei rifiuti; questo è un problema effettivamente, poi magari Flavio ne parlerà, il passaggio alla tariffa puntuale penso che sia un fattore positivo.

Ricordiamoci di abbiamo messo anche il microchip ed è un aiuto ad arrivare alla tariffa puntuale, non so, non me intendo però...

L'aumento, abbiamo dovuto, noi dobbiamo presentare un piano costi e ricavi che deve corrispondere.

La domanda che ha fatto la Consiglieria Marinella Colombo, i costi comuni diversi € 64.000 sono gli inesigibili, cioè gente che sono stati messi dentro di qua, mentre per quanto riguarda i costi amministrativi generali di gestione abbiamo la tabella ma faremo avere i dati perché sono nella linea di quelli che abbiamo già, avevamo già degli altri anni; faremo avere un documento con la precisazione di come vengono, di come sono stati calcolati.

Ho finito.

PRESIDENTE MAZZA

Mi scusi, Consigliere Colombo, ha risposto alla sua?

COLOMBO M.

Ha risposto ma non ha risposto.

PRESIDENTE MAZZA

Aspetti, parlavo anche dell'altro Colombo.

COLOMBO M.

Non lo so se ha risposto.

PRESIDENTE MAZZA

No, mancava la sua.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Può ripetere, prego.

COLOMBO M.

No, ha risposto dicendo che il costo verrà imputato l'anno prossimo.

CALDIROLI C.

Il minor gettito eventuale di quest'anno verrà messo...

PRESIDENTE MAZZA

Ha risposto, ha risposto.

CALDIROLI C.

L'aumento è dovuto nel senso che nei calcoli abbiamo dovuto ripartire i costi e quindi aumentare la tariffa di quel poco che avete visto, che va dal 3% al 5%.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Marinella Colombo.

COLOMBO M.

Avevo fatto la domanda esattamente proprio perché quest'anno non c'era il prospetto che dimostrava come i costi generali del comune andassero ad incidere.

Siccome non incidono in una maniera molto leggera sul costo, mi sembrava giusto che ci fossero come ci sono sempre stati, per prima cosa.

Secondariamente, per quanto riguarda il costo che viene imputato l'anno prossimo, non dovrebbe essere così, perché già nella valutazione di questo ruolo tu già avrai previsto una minore entrata in relazione a questo cambio e quindi non può essere imputato l'anno prossimo.

Saprai esattamente quanto è stato forse con il virgola zero l'anno prossimo, ma già adesso hai portato una diminuzione che anche lei nel suo piccolo va a carico delle altre persone che pagano la TARI, perché questo bisogna dirlo chiaro.

O il comune interviene mettendo un capitolo con il contributo e quindi andando a, ma deve essere chiaro questo discorso perché tu fai uno sgravio che va a carico di tutti gli altri cittadini per cui deve essere molto chiaro questo discorso.

Tu non mi puoi dire che lo imputi l'anno prossimo perché se tu fai il regolamento adesso già adesso incide sull'esercizio 2017 perché la tassa non è un'invenzione, così funziona; e così come

c'è sempre stato dentro la dimostrazione di quanto dei costi generali del comune va ad influire sulla tassa, siccome non è una cifra proprio irrisoria, stiamo parlando di € 356.000, bisognerebbe sapere quanto è di personale, quanto è di riscaldamento, quanto di pulizia eccetera; è sempre stato fatto e penso che sia giusto per la trasparenza che si continui a farlo.

CALDIROLI C.

Ringrazio, non ero Assessore l'anno scorso per cui prendo atto che c'è stata una piccola mancanza nella tabella.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI C.

Ne prendo atto, ho imparato che è importante mettere questa cosa.

COLOMBO M.

Ma adesso l'aiuto ragioniere ti risolverà un po' di problemi.

CALDIROLI C.

Va bene.

Il discorso...

PRESIDENTE MAZZA

Assessore, diamo poi disponibile questo prospetto, visto che ha detto che ce l'ha lo diamo disponibile.

CALDIROLI C.

Lo daremo disponibile a giorni, settimana prossima al massimo.

Per quanto riguarda la diminuzione per eccedenze, abbiamo fatto una scelta, tanto più che è stato preparato all'ultimo momento non il regolamento, il piano finanziario era già pronto mentre la modifica con il calcolo perché è arrivato in Giunta non mi ricordo più in che data, per stabilire quale poteva essere l'aliquota, 10%, 14%, 16%, quindi non avevamo, era stato deciso di farlo ma non avevamo stabilito quale era la percentuale.

Senza questa percentuale non avevamo potuto nemmeno calcolare diciamo a mettere una cifra possibile per cui abbiamo fatto in questo modo perché il piano finanziario era già pronto mentre l'aliquota di riduzione era ancora in discussione ed è stata portata in Giunta dopo che era pronto il piano finanziario.

COLOMBO M.

Scusa, vorresti dirmi che il piano finanziario non è adeguato all'aumento quindi?

E non hai tenuto conto nel piano finanziario di questa diminuzione di entrata.

CALDIROLI C.

Il piano finanziario non ha tenuto conto di una variabile che non sappiamo perché noi non sappiamo, abbiamo fatto un'ipotesi...

COLOMBO M.

Potresti basarti sullo storico, scusami, più o meno Il Gigante saprà cosa dà.

CALDIROLI C.

Lo storico noi non abbiamo i dati, noi non abbiamo le fatture, cioè le fatture, le bolle di versamento alla mensa del Padrenostro eccetera, le chiederemo a fine anno e quindi è tutto un divenire questo discorso.

Dateci atto che è una cosa nuova, è la prima volta in Lombardia o forse la seconda che viene fatta.

Capisco, si tratta di 2.000/3.000 euro.

COLOMBO M.

Io sono pienamente d'accordo sul principio, sono anche d'accordo sul fatto che queste manifestazioni debbano essere sponsorizzate e mandate avanti, però sono anche d'accordo nell'ambito della trasparenza che i cittadini sappiano per che cosa e per quanto stanno contribuendo, è una questione di chiarezza.

Poi il primo anno mi potrai dire quest'anno abbiamo stimato € 5.000, poi a consuntivo giustamente vedrai se sono 5.000, se sono 3.000, se sono 20.000 e l'anno prossimo saprai esattamente perché ti si crea uno storico, però non puoi dire che andrà ad incidere sull'anno prossimo; no, va ad incidere su quest'anno, l'anno prossimo saprai esattamente quanto ti ha inciso.

Altra cosa, la copertura del 100% è dovuta per legge, non che bisogna circa arrivarci, devi arrivare per forza.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Castiglioni.

CASTIGLIONI

Volevo rispondere a Palazzo per quanto riguarda alcune considerazioni che aveva fatto sulla produzione di rifiuti a Castellanza.

Oggi noi ci troviamo in una situazione che, è vero, i rifiuti aumentano e non diminuiscono, pro capite, a livello pro capite; stiamo andando anche il motivo perché succede questo, i dati ci dicono purtroppo che noi siamo un comune che ha 15.000 abitanti però in realtà gli abitanti equivalenti arrivano quasi a 20.000; cosa vuol dire?

Che con tutti gli ospedali, le ditte, l'incremento di questi nuovi ristoranti che stanno producendo veramente un sacco di rifiuti, ci troviamo a gestire un aumento sconsiderato del rifiuto.

Quindi stiamo facendo anche, stiamo valutando anche con le ristorazioni di riuscire a gestire quei ristoranti che ci sono sull'asta, di gestire al meglio il conferimento dei rifiuti il più differenziato possibile.

Poi un'altra cosa che stiamo mettendo in campo, che non è una questione che si può gestire tra l'oggi e il domani in tre mesi e in sei mesi, come aveva già accennato l'Assessore Caldiroli è quello di cominciare a fare una discussione e una riflessione per la tariffa puntuale.

Questo non l'abbiamo ancora affrontato, è una nostra volontà e quindi su questa cosa coinvolgeremo sicuramente tutti, anche le minoranze, vorremmo in primis anche coinvolgere sia la Sieco che è il nostro gestore, l'università e anche chi vuole partecipare; quindi questa è la nostra volontà.

Chiaramente è un percorso che dovrà incominciare, non si arriva, anche perché arrivare alla tariffa puntuale può essere un bene e può essere un male, soprattutto dove la situazione non è, voglio dire, c'è veramente l'incremento alto di produzione esterna non di cittadini. Grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Prego.

COLOMBO M.

A Castiglioni, per quanto riguarda il discorso del microchip, se non erro già sui sacchi rosa il microchip c'è e quindi la Sieco dovrebbe già avere un minimo di idea di come è il consumo puntuale, fatto almeno per categorie perché è già 2/3 anni forse che si usa il microchip, per cui un'idea di base dovrebbe già esserci e probabilmente questa idea di base, come giustamente tu hai detto, porta ad un discorso che non sempre è così favorevole soprattutto nei confronti delle famiglie.

Per cui va bene il consumo puntuale però stiamo attenti a quello che facciamo.

PRESIDENTE MAZZA

Castiglioni.

CASTIGLIONI

Infatti, quello che premesso, non è quello, bisogna fare dei ragionamenti e fare degli scenari e capire se è cosa più corretta e percorribile o meno.

Il microchip da solo un'indicazione di quanti sacchi vengono raccolti e non delle quantità...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASTIGLIONI

Adesso con la Sieco stiamo facendo, ci deve relazionare tutta una serie di dati che oggi non abbiamo ma che a breve avremo e quindi poi li metterò anche a disposizione.

PRESIDENTE MAZZA

Prego Palazzo.

PALAZZO

Al delegato all'ambiente Castiglioni, mi aspettavo qualcosa di più nel tuo intervento per quanto riguarda gli sforzi e quantomeno gli obiettivi da raggiungere, come proposte, come suggerimenti, come idee in corso.

Anche qui ribadisco e faccio una proposta, la commissione tecnica per affrontare anche la questione mozioni legate ai rifiuti, come risolvere e come ridurre la quantità di rifiuti e altro, possiamo incontrarci e discutere nelle commissioni adeguate e diamo il nostro contributo.

Quindi le nostre mozioni sono in quella direzione, suggerimenti per ridurre tutte quelle cose che ci siamo già detti.

Quindi ecco, mi aspettavo qualcosa di più nel tuo intervento in merito a, visto che sei sensibile a queste cose.

Abbiamo fatto convegni...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PALAZZO

Le battute, dunque giustamente le contraddizioni.

Stavo dicendo che l'anno scorso a marzo, vado a memoria, il 12 marzo organizzammo un convegno su come ridurre i rifiuti, io, te e altri, tanto per capirci, non è che siamo andati, il 12, adesso non fatemi girare sulla data, dovrebbe essere quella data lì comunque, per dire che comunque i suggerimenti e le idee le abbiamo portate avanti in questi anni e per rispondere proprio così a qualcuno che pensa di non conoscere la storia di Palazzo, Caldiroli Claudio per capirci, senza nessun merito di granché ma prima che nascesse la mensa del padrenostro con gli amici della Caritas, io allora facevo parte del gruppo del Partito Democratico, tanto è vero che mi ero candidato anche al Parlamento nel 2013 e quindi la signora Gadda, la compagna Gadda la conosco bene, eravamo in lista assieme tanto per capirci.

Da questo punto di vista quindi tutta la mia storia non devo raccontarla adesso.

Volevo solo dire che i suggerimenti da parte del gruppo del Partito Democratico fino a quando almeno io l'ho frequentato, sono arrivati in materia di come aiutare i poveri, di come ridurre i rifiuti, di come ridurre la quantità di cibo che si buttava via, ed eravamo veramente pionieri eravamo.

Broglia e tutti gli altri abbiamo cominciato a dialogare ed è nata l'idea del ok, abbiamo sempre collaborato negli anni passati e quindi su questo risparmiatemi eventualmente certe battute rispetto a.

Non è un problema di avere la primizia o di avere l'idea originale, il problema è di avere la volontà e la capacità oltre, di portare avanti un obiettivo e di cercare di raggiungerlo.

PRESIDENTE MAZZA

Si era prenotato Bettoni, non so se vuole lasciare rispondere Castiglioni.

Prego Castiglioni.

CASTIGLIONI

Mi dispiace che Palazzo si aspettava una dichiarazione più corposa ma siccome è una discussione, mi sembra che la serata non era dedicata ai rifiuti e quindi non volevo aprire un dibattito su questa questione perché poi il problema grosso se incominciamo ad aprire il capitolo ACCAM dove smaltiamo i rifiuti non lo chiudiamo più, ma mi sembra che la serata sia dedicata ad altro, quindi grazie.

Comunque sarà mia premura coinvolgervi su un percorso più finalizzato in serate e in luoghi più adatti per poter discutere di questa tematica, grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Bettoni.

BETTONI

Mi fa piacere che Palazzo si sia ricordato che in altri ambiti la primogenitura in fondo è stata presa da altre persone.

Proprio per questo mi permetto di ricordare che parte di quel lavoro di ricerca dei supermercati era stato fatto proprio in altra sede da altre persone, senza cercare primogeniture, aiutando appunto Broglia e la sua associazione a trovare i vari supermercati.

Oltre a quello mi sembra che ci fosse l'altra sera e dovrebbe avere notato che è stato accennato un fatto, ovvero che qua a Castellanza c'è un mercatino del riciclo e grazie ad un contatto con la persone che organizza ho anche detto che le associazioni che hanno voglia di raccogliere capi di abbigliamento o altri tipi di beni riciclabili e rivendibili, hanno la possibilità di farlo gratuitamente.

Lo so che è poco però abbiamo anche tentato di avviare questo tipo di percorso proprio per dare disponibilità ad associazioni di raccogliere del denaro in più rispetto a quello che fanno fatica a

raccogliere e secondariamente appunto cercare di sprecare di meno e quindi ridurre i consumi di questi rifiuti.

Altro discorso tra l'altro che per quello che riguarda anche la raccolta dei rifiuti, una separazione di quello che è riutilizzabile o meno, con Flavio Castiglioni abbiamo fatto un ragionamento e non l'ha voluto accennare, però visto che se ne parla, si è fatto il ragionamento di come si potrebbe riutilizzare tutto ciò che viene portato in piazzola.

Il problema è di responsabilità, assicurazioni e gestione del tutto.

Lo stiamo valutando, lo stiamo analizzando questo tipo di percorso, anche quello ovviamente deve essere in condizioni di garantire tutti gli aspetti di legalità e di sicurezza.

Quindi quando avremo degli argomenti un pochetto più solidi, anche in quel caso avvertiremo il signor Palazzo e tutti i cittadini, però anche questi discorsi non sono così facili.

Lo stiamo avviando fin dal momento in cui noi abbiamo iniziato la nostra attività amministrativa, però non è facile.

PALAZZO

Chiedo scusa, poi...

PRESIDENTE MAZZA

La faccio intervenire però ultimo intervento; prego.

PALAZZO

Faccio una battuta sola, possiamo organizzare, Consigliere Bettoni, un gruppo di chi vuole partecipare, e trasferirci e chiedere udienza al comune di Caronno Pertusella e andiamo a chiedere a loro come hanno fatto per quanto riguarda la riduzione dei rifiuti.

BETTONI

Visato che il signor Michele Palazzo ha sempre da insegnare agli altri, sappia che anche Malnate lo fa già, siamo andati a contattarli e abbiamo gli argomenti per poterlo fare.

Però, ribadisco, la smetta di insegnare a qualcun altro ciò che c'è da fare, non abbiamo bisogno di insegnanti e tutori per nulla.

Signor Palazzo, per favore la smetta.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Basta, scusate, torniamo a Castellanza.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Torniamo a Castellanza.

Chi vuole intervenire?

Prego Colombo Paolo.

COLOMBO P.

Probabilmente non ci capiamo e quindi cerco di fare mente locale.

Ho (incomprensibile) due proposte, due idee collaborative, mi sono anche detto disponibile ieri o ieri l'altro di venire in ufficio per capire se c'era, questa proposta interessante comunque potesse essere modificata a favore dei cittadini.

Non sono stato contattato e quindi ci troviamo in questa sera a discutere.

Rispetto all'addizionale comunale mi sono rivisto quello che ho scritto, la fascia di esenzione non l'avevo neanche citata io, io avevo chiesto un tentativo di rimodulare le fasce e le aliquote applicate ma la fascia di esenzione che lei ha detto che io avevo chiesto di togliere la fascia, con la mia proposta avrei tolto la fascia di esenzione, non l'ho neanche citata.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO P.

No, non era dimenticata.

PRESIDENTE MAZZA

Torniamo alla TARI Colombo.

COLOMBO P.

Io non avevo rimodulato la tariffa in senso completo, ho detto lavoriamo sulle fasce e sulle percentuali.

PRESIDENTE MAZZA

Torniamo però alla TARI e lasciamo stare l'IRPEF.

COLOMBO P.

Ho capito.

PRESIDENTE MAZZA

Siamo già ad un'altra delibera; prego.

COLOMBO P.

Se mi fa fare un percorso logico arrivo fino alla TARI.

Perché la TARI, un attimino volevo spiegare l'assurdità di questo percorso logico politico.

Ho detto, io ho fatto delle proposte e sostanzialmente la risposta è stata, dato che c'è un aggravio e quindi scende incasso da parte del comune sostanzialmente questi passi non si possono fare; questa nella sostanza è la risposta che mi è stata data.

Poi scopro che su una proposta dei grandi centri commerciali, elaborata con i grandi centri commerciali, pur meritevole nel contenuto, lì invece il minor gettito è consentito.

Quindi, se faccio una proposta collaborativa e mi si risponde non si può fare quando il gettito scende e d'altro canto la proposta questa scende il gettito e va bene, allora mi sento un po' preso in giro, un pochino preso in giro.

Io non voglio, io non sono d'accordo che questo principio ottimo del recupero, siano pure qualche poco migliaia di euro come voi l'avete dipinto ma che sapremo a consuntivo evidentemente, quindi non si sa nemmeno quando sarà il gettito, non lo potete sapere, il minor gettito, voi avete fatto uno sgravio...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO P.

Il minor gettito derivante da questa rimodulazione della tariffa del recupero del cibo non si sa quanto sia ma comunque sarà un minor gettito.

Allora io dico, le proposte che faccio io non si possono fare perché c'è un minor gettito, quella che fa l'Assessore Caldiroli si può fare anche se c'è un minor gettito.

Allora, non è una risposta quella che avete dato a me, non ha un senso.

Poi evidentemente nel momento in cui questo minor gettito previsto, perché comunque è previsto, sulla tassa rifiuti, sul lato della grande distribuzione, è compensata da maggior gettito rispetto alle famiglie, anche questo scambio non mi trova d'accordo.

Primo perché ai centri commerciali non gli servono magari € 10.000 complessivamente di sgravio su questa tariffa, si poteva fare benissimo una grande pubblicità, un bell'incontro motivante perché questo per principio è una bella cosa che fanno e che si sono offerti di fare, ma non gli serviva uno sgravio di gettito.

D'altro canto non serviva nemmeno ai cittadini un aggravio di gettito.

Quindi, perché io sono partito dall'addizionale comunale perché per far capire che io ho fatto due proposte che avevano un senso, bisognava studiarci sopra con gli uffici e rimandarle al mittente per il fatto che peggiorano il gettito per il comune non ha senso nel momento in cui dopo un minuto mi dici che questa invece va bene per l'opposto motivo.

Quindi è evidente che io mi opporrò comunque con il mio voto a questa proposta perché nel merito è un atteggiamento politico che un po' evidentemente Palazzo, criticabile per i metodi, come volete, ma ha sostanzialmente anche tante volte ragione.

Nel caso specifico io ho cercato e offerto una collaborazione e quindi si cerca comunque di renderla insignificante con delle scuse tecniche patetiche sul discorso che manca di qua e manca di là, è evidente, io ho scritto sulla proposta nella pec che era un tentativo di ragionare sul discorso diverso, non era la legge né la Bibbia.

Quindi chiederei soprattutto, visto che insistete sul discorso della collaborazione, che sia una collaborazione vera.

Su questo passo secondo me avete fatto un errore a non accettare collaborazione da comunque forze di minoranza che nel poco e nel piccolo rappresentano dei cittadini e delle idee positive ogni tanto scappano di averle.

Quindi ringrazio per l'attenzione l'Assessore che mi ha prestato questa sera, comunque il mio atteggiamento è negativo su questo punto e quindi preannuncio un voto negativo. Grazie.

PRESIDENTE MAZZA

C'era forse Croci prima; no?

Soragni.

SORAGNI

Praticamente non si può prendere tutto il pacchetto assieme, alcune cose le possiamo condividere e altre no.

Pertanto l'esempio dell'aumento della tassa siamo assolutamente contrari, perché non dico di diminuirla ma quantomeno doveva rimanere stabile, non doveva aumentare.

Poi, condivido il fatto che si possa ridurre la tassa e la grossa distribuzione anche se però prendiamo che cosa possa risparmiare una grossa distribuzione è una cifra che poi è limitata e che è ridicola, loro se ne fanno un baffo.

Francamente diciamo il mangiare che non viene buttato poteva avere due alternative, o darlo alla povera gente o buttarlo via; anche un deficiente capisce che è meglio darlo alla povera gente. Pertanto, sai, il risparmio che adesso tu facevi il calcolo di un supermercato, 700 euro di risparmio?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SORAGNI

700 euro è una barzelletta per una Esselunga, per Il Gigante e quant'altro.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SORAGNI

Mentre un 3%, un 5% su una famiglia castellanzenese che magari guadagna 1.200 euro fa una grossa differenza.

Perché anche, voglio dire, voi dite c'è € 21 in un mese di differenza....

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SORAGNI

Sì, l'anno, scusate, ho sbagliato, 21 euro, però non è il discorso di 21 euro in anno, è il discorso che a fianco dei € 21 della tassa c'è dentro la luce, il gas, il telefono e poi tutto quello che ci sta dietro, l'assicurazione, alla fine noi siamo spennati da tutto quello che, dalle tasse...

Oggi come oggi il cittadino ha paura ad andare in posta perché ha paura della bolletta che gli deve arrivare, di qualcosa gli deve arrivare da pagare, che va dall'assicurazione, dal bollo auto, ragazzi è veramente uno stillicidio.

Quindi pensare ancora anche di aumentare di 21 euro su una persona che guadagna 1.200/1.300 euro, secondo me è come chiedere il sangue dalle rape, non sta né in cielo né in terra.

Per questo motivo che noi ci asteniamo, non votiamo contro perché ripeto questo discorso del fatto che il mangiare non venga buttato però, ripeto, per un supermercato 700 euro è una barzelletta; grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Prego Caldiroli.

CALDIROLI C.

Mi dispiace che il Consigliere Paolo Colombo abbia preso male la mia disponibilità perché qui noi avevamo una mozione che potevo far finta di ignorare, metterla al 121° o 122° posto della classifica, per cui preciso...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI C.

Non è emendamento, qui c'è scritto mozione, avrebbe potuto presentare...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Lasciamo parlare, grazie.

CALDIROLI C.

Ripeto però che, spieghiamo due cose, per quanto riguarda la legge Gadda, è una legge della nazione che prevede proprio nei suoi articoli come vanno, e permette in maniera chiara l'utilizzo di queste eccedenze alimentari che prima non era codificato perché ad un certo punto venivano buttate via tonnellate di cibo perché non c'era una normativa chiara, non potevano essere dati a nessuno, dovevano essere per forza buttati o al massimo forse agli animali, ma non so neanche, probabilmente andavano in discarica o al termovalorizzatore.

Quindi la legge Gadda ha avuto una novità è un'importanza notevole.

La cifra che abbiamo messo, e quindi è previsto in questa la possibilità di, nella legge.

Per quanto riguarda i cittadini è la situazione reddituale che ci può permettere di fare delle (incomprensibile), non il numero di persone, è il reddito.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI C.

Il reddito che può essere.

Qui c'è una richiesta, nella mozione si dice senza guardare nessun reddito si stabilisce che se uno ha più di x figli non si contano, quindi una riduzione automatica qualsiasi sia il reddito e quindi persone che hanno magari, fanno parte di quei 51 che hanno 90.000 euro di reddito, che hanno quattro o cinque figli hanno una riduzione.

PRESIDENTE MAZZA

Assessore, lasciamo perdere delle mozioni, ne abbiamo già parlato; torniamo alla TARI.

CALDIROLI C.

Quindi, per quanto riguarda, dico solo la quantità, la cifra, siamo al primo anno e quindi abbiamo voluto fare un calcolo, una cifra limitata, una percentuale limitata.

Ricordo che comunque anche tutto il piano finanziario è stato un po' preparato, ci è caduto, noi pensavamo di farla più o meno alla stessa cifra, l'aumento della Sieco ci è un po' caduto addosso, l'abbiamo un po' subito nel senso che è stato dimostrato perché l'anno scorso la Sieco aveva chiesto un aumento forse del 2% mentre qua ci troviamo aumenti maggiori e quindi abbiamo un po' subito questa situazione; ho finito.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Però l'ultimo, è già intervenuta tre volte, prego; quarto intervento.

COLOMBO M.

Scusami Claudio, io non vorrei essere così.

Ora, è puntuale l'aumento che c'è da parte della Sieco, non sappiamo quant'è lo sgravio per quanto riguarda i costi e quindi quello lì si può subire tranquillamente (incomprensibile) era meglio sapere esattamente quanto era l'aumento della Sieco, e l'avevo chiesto in commissione se per favore si poteva avere il confronto con quello dell'anno prima, non me lo hai detto.

Non si può sapere neanche ipoteticamente quanto avete stimato di minor gettito, non si sa quante sono le spese indotte del comune, che sono tante, da che cosa sono generate e quanto sono generate per cui io direi che siamo tutti un po' su una nebulosa per quanto riguarda la copertura della tassa rifiuti e per quello comunque ci asterremo, anzi voteremo contro, non sul regolamento ma sulla tassa voteremo contro.

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Palazzo, no, adesso scusate, dico una cosa alla minoranza, l'ho fatta intervenire a lei più volte, adesso non approfittatene perché adesso lui di nuovo giustamente vuole intervenire di nuovo perché ho fatto intervenire lei, se no deroghe non ne do più.

Facciamo un regolamento preciso; un minuto massimo. Prego.

PALAZZO

Un minuto, infatti cerco di occupare meno tempo possibile.

Mi preme di puntualizzare alcune affermazioni per quanto riguarda quello che ha appena detto l'Assessore Caldiroli.

Quando con i microfoni spenti mi sono permesso di dire, e questa è la conferma che non c'è una elasticità mentale intendo dire da parte della maggioranza, nella riunione dei capigruppo si era parlato che era possibile emendare, fare arrivare degli emendamenti al bilancio, il Consigliere Colombo li ha fatti arrivare sbagliando e scrivendo mozione, ma bastava farli riscrivere e cancellare, cosa vi devo dire, quindi è un problema di elasticità perché era un emendamento a tutti gli effetti.

Chiusa la polemica perché se no sembra quasi che...

L'altra questione che voglio dire, in aggiunta, siccome con l'Onorevole Chiara siamo in buoni contatti e in buoni rapporti, la legge si sta già pensando di modificarla Assessore Caldiroli, e tra i suggerimenti che le ho dato, tanto perché si sappia già adesso, ma a lei l'ho già detto quando la legge era ancora in discussione se vuoi, c'è un altro settore, lei dal punto di vista, bisogna essere pionieri le ho detto, è il campo degli aeroporti, tutto il cibo degli aerei che viene buttato via, quello è un altro campo e si è impegnata a rivedere la questione prossimamente, cominciano ad approvare questa legge e sono contento che tutto il Parlamento, a parte qualche astensione, l'hanno votata.

Questo per dire che c'è un confronto nel merito delle cose per cercare di migliorare e ridurre la quantità di rifiuti e in questo caso del cibo che viene buttato via.

Voi non avete un'idea dagli aerei che cosa buttano via e quindi anche qui c'è un progetto di rivedere la legge per andare a toccare anche all'interno degli aeroporti questo problema di

recuperare cibo sano, intero, nuovo, pulito se volete, grazie, questo per dire il contributo delle idee per andare avanti e per migliorare questo Paese; grazie.

PRESIDENTE MAZZA

Grazie.

Se non ci sono altri interventi, è uscito il capogruppo comunque ha già fatto sostanzialmente la dichiarazione di voto.

Non so se ci sono altre dichiarazioni di voto se no mettiamo ai voti le delibere.

Allora procediamo con la votazione.

Mettiamo ai voti la delibera numero 4 che riguarda le modifiche al regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale.

Chi è a favore? 12.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? 2.

Numero 5, tassa sui rifiuti, piano finanziario periodo 2017/2019.

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE MAZZA

Scusate, lapsus, dovevamo votare l'immediata eseguibilità della numero quattro, scusate.

Votiamo la immediata esigibilità della numero quattro prima.

Chi è a favore? 12.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? 2.

Adesso torniamo a votare la numero 5, piano finanziario 2017/2019 per la TARI.

Chi è a favore? 11.

Chi è contrario? 3.

Chi si astiene? Nessuno.

Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera numero cinque.

Chi è a favore? 11.

Chi è contrario? 3.

Chi si astiene? Nessuno.

Numero 6, tariffe anno 2017 per la TARI.

Chi è a favore? 11.

Chi è contrario? 3.

Chi si astiene? Nessuno.

Votiamo per l'immediata esigibilità.

Chi è a favore? 11.

Chi è contrario? 3.

Chi si astiene? Nessuno.

Passiamo a questo punto al punto numero 7.